

An contro il Comune: «No all'acquisto dell'area nella riserva di Decima»

Nomadi, è scontro sui 4 «villaggi» E a Casalbianco esplode la protesta

Una bomba a orologeria. Che il Campidoglio tenta di disinnescare, senza riuscirci, e che il centrodestra e i cittadini sono pronti a far esplodere. Sui villaggi della solidarietà che nasceranno in virtù del «Patto per Roma sicura» An denuncia: il Comune vuole regolarizzare il campo nomadi di Castel Romano, all'interno della riserva di Decima-Malafede, «un parco vincolato che non dovrebbe ospitare nemmeno un pollaio». E alla periferia del V municipio tre comitati di quartiere (Casalbianco Natura, Case Rosse e Settecamini), temendo di dover ospitare i rom, hanno ottenuto un consiglio circoscrizionale straordinario per il 20 giugno, mercoledì prossimo. Vogliono che il presidente diessino, Ivano Caradonna, dia «una risposta netta e chiara sulla questione dei nomadi».

In questo clima l'appello dell'assessore alla Sicurezza, Jean Leonard Touadi, rischia di cadere nel vuoto. Touadi si rivolge alle forze politiche e alla stampa «perché non si creino falsi allarmismi». Precisa che «a oggi non esiste alcuna opzione già definita». Promette che la collocazione dei quattro villaggi della solidarietà sa-

Il 20 giugno consiglio straordinario del V Municipio
«Con i rom la situazione esploderebbe: qui già mancano asili, autobus, verde pubblico»



ABBANDONO Uno scorcio di Casalbianco, quartiere-fantasma

rà decisa soltanto a settembre. Ma i capigruppo di An in Comune e nel XII municipio, Marco Marsilio e Andrea De Priamo, non hanno dubbi: «È evidente che l'intenzione del Campidoglio di acquistare l'area su cui da settembre 2005 si trova il campo di Castel Romano, destinandola urbanisticamente al soccorso e alla protezione civile, sta a significare che si vuole consentire la permanenza dell'insediamento. Questo è inaccettabile, sia perché nel XII municipio già esiste il campo ufficiale di Tor de' Cenci, sia perché da quando a Castel Romano ci sono i rom il tasso di criminalità è schizzato alle stelle». Il deputato Fabio Rampelli accusa: «Veltroni ha agito con arrogan-

za, senza consultare né la Regione né Roma Natura. Quella del campo-sosta provvisorio era solo una menzogna».

Nel V municipio sono i cittadini a lanciare l'allarme. «Voci mai smentite - spiega il presidente di Casalbianco Natura,

Massimo Calandrelli -, collocano i villaggi della solidarietà fuori dal Gra: uno verrebbe creato nella nostra zona, sulla Tiburtina». A due passi dal campo di via di Salone, nell'VIII municipio. «Non è razzismo - sottolinea Calandrelli -, ma essendo il nostro un quartiere senza scuole e mezzi pubblici, i problemi aumenterebbero».

Infatti a più di quattro anni dall'avvio delle opere di urbanizza-

zione il piano di zona Settecamini-Casalbianco (800 famiglie) è ancora da completare. «Soltanto venerdì - racconta Calandrelli - è apparsa un'escavatrice nel cantiere dell'asilo, che l'assessore Giancarlo D'Alessandro ci aveva promesso per aprile 2006. Ma qui mancano il verde, i bus, i cassonetti per la raccolta differenziata. I ladri hanno preso d'assalto i pochi negozi aperti. Vogliamo più forze dell'ordine e la riapertura della stazione ferroviaria Salone».

Lavinia Di Gianvito